

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

· 1.1 Identificatore del prodotto

 · Denominazione commerciale **ACIDO TRIFLUOROACETICO**

· Articolo numero: 0200950

· Numero CAS:

76-05-1

· Numeri CE:

200-929-3

· Numero indice:

607-091-00-1

· Numero di registrazione 01-2119548396-29-XXXX

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Uso industriale

Catalisi

Intermedio di sintesi

Solvente

Trattamento superficiale

Attività di laboratorio

Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4

H332 Nocivo se inalato.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 1)

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo
Indicazioni di pericolo

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori dati:

Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico ..%". In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

2.3 Altri pericoli

Possibili reazioni pericolose con alcuni prodotti chimici (vedere lista delle materie incompatibili al punto 10 : "Stabilità-Reattività")

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

76-05-1 acido trifluoroacetico

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 200-929-3

Numero indice: 607-091-00-1

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:***Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.**Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.**Riporre l'indumento contaminato in un sacchetto sigillato destinato alla successiva decontaminazione.***Inalazione:***Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.**Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.***Contatto con la pelle:***Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.**Chiamare immediatamente il medico.**Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.**Tenere al caldo in un locale tranquillo***Contatto con gli occhi***Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.**In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)**Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.**Portare subito l'infortunato in ospedale.***Ingestione:***Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.**Portare subito l'infortunato in ospedale.**In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).**NON indurre il vomito.**Non dare niente da bere.**Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.***4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati***In caso di INALAZIONE**Sintomi:**- Difficoltà respiratorie**- Tosse**- Polmonite chimica**- edema polmonare**Effetti:**- Corrosivo per il sistema respiratorio.**Esposizione ripetuta o prolungata**- Sangue dal naso**- Rischio di bronchite cronica**In caso di CONTATTO CON LA PELLE**Sintomi:**- Arrossamento**- Rigonfiamento del tessuto**- Ustione**Effetti:**- Provoca gravi ustioni.**In caso di CONTATTO CON GLI OCCHI**Sintomi:**- Arrossamento**- Lacrimazione**- Rigonfiamento del tessuto**- Ustione**Effetti:**- Provoca gravi ustioni.**- Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.**In caso di INGESTIONE**Sintomi:**- Nausea*

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 3)

- Dolore addominale
- Vomito emorragico
- Diarrea
- Soffocamento
- Tosse
- Grave insufficienza respiratoria

Effetti:

- Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Rischio di stato di "choc"
- Rischio di edema della glottide con soffocamento
- Rischio di polmonite chimica
- Rischio di formazione di edema polmonare

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico
Corrosività

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica
Polvere

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La soluzione acquosa causa ustioni agli occhi, alla pelle e alle mucose.

Il prodotto non è infiammabile.

Non combustibile.

Il contatto con l'acqua sviluppa calore e presenta il rischio di proiezioni

Il calore può liberare gas pericolosi.

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Avvicinarsi al pericolo, tenendosi sopravvento

Mezzi protettivi specifici:

Indumenti protettivi completi

Equipaggiamento protettivo personale che comprende: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi

Respiratore autonomo (EN 133)

Per maggiori informazioni, riferirsi al capitolo 8 : ""Controllo dell'esposizione-protezione individuale"".

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Non respirare i vapori.

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche

Respiratore autonomo (EN 133)

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 4)

· Per chi non interviene direttamente*Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.**Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili***· Per chi interviene direttamente***Evacuare il personale in aree di sicurezza.**Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento.**Arieggiare il locale.**Usare indumenti protettivi adatti.**Indossare autorespiratore nei seguenti casi : spazi confinati/ossigeno insufficiente/esalazioni importanti**Eliminare gas/vapori/nebbie con getti d'acqua.**Evitare di innaffiare il luogo dove si è verificata la fuga.***· 6.2 Precauzioni ambientali:***Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.***· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***Il contatto con l'acqua sviluppa calore e presenta il rischio di proiezioni**- Recuperi**Pompare il prodotto in un contenitore idoneo :- etichettato in modo adeguato**Recuperare il prodotto al massimo.**Asciugare con materiale assorbente inerte.**Raccogliere con la pala e mettere nei contenitori adatti per lo smaltimento.**Materiali resistenti agli acidi**- Neutralizzazione**Neutralizzare il residuo con cautela; utilizzare :**calce**Carbonato di calcio**lisciva**- Decontaminazione/pulizia**Per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale, usare una soluzione alcalina diluita.**Sciacquare con molta acqua.**Recuperare l'acqua di lavaggio per successiva eliminazione.**Non scaricare il prodotto nelle fognature.**Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.**- Eliminazione**Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".**- Ulteriori suggerimenti**Può intervenire unicamente personale qualificato attrezzato con equipaggiamento di protezione adeguato.**Bloccare la perdita. Raddrizzare i contenitori danneggiati (perdita in alto) per fermare il flusso del liquido.**Raccogliere il materiale fuoriuscito.**Scarico locale**Marcare la zona contaminata con segnali e impedire l'accesso a personale non autorizzato.***· 6.4 Riferimento ad altre sezioni***Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.**Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.**Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.***SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****· 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura***Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.**pavimento resistente all'acido**Durante il processo di diluizione, aggiungere sempre il prodotto all'acqua, mai aggiungere acqua al prodotto.**Usare solo con ventilazione adeguata.**Evitare il contatto con l'aria.**I tubi di trasferimento devono essere chiusi alle due estremità quando non sono utilizzati.**Seguire le istruzioni per l'uso pubblicate dal produttore.**Evitare ogni contatto diretto con il prodotto.**Manipolare con estrema attenzione.*

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 5)

Prima di ogni operazione pulire ed asciugare le tubazioni e le apparecchiature

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

Preferibilmente, travasare con pompa o per gravità

Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili

Equipaggiamento di emergenza immediatamente accessibile, con istruzioni per l'uso.

Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.

Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.

Depositare l'equipaggiamento personale di protezione in luogo pulito lontano dalla zona di lavoro.

Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro.

Pulire accuratamente l'equipaggiamento personale di protezione prima di riutilizzarlo

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

La pavimentazione di base deve essere impermeabile e disposto in tale modo da costituire un bacino di contenimento.

Conservare nel contenitore originale.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.

Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.

Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standard appropriati.

Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Tenere in luogo ben ventilato.

- Materiale di imballaggio

Materiali idonei:

Materiali rivestiti in plastica

Polietilene

Materiali non-idonei:

Con la maggior parte dei metalli.

Osservazioni:

Fusti metallo politenati internamente

bottiglie di vetro

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Tenersi a distanza da: alcali e prodotti caustici, comburenti, basi forti

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Il prodotto può colorarsi con il passare del tempo. Questo non influisce sulle sue proprietà.

· **7.3 Usi finali particolari** Per ulteriori informazioni, contattare il proprio fornitore

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

STEL:

3,4 ppm

16,0 mg/m³

· **DNEL**

Lavoratori - Inalazione - Effetti locali - Acuto: 16 mg/m³

Lavoratori - Inalazione - Effetti locali - A lungo termine: 2,67 mg/m³

Consumatori - Orale - Effetti sistemici a lungo termine: 0,042 mg/kg

· **PNEC**

Acqua dolce: 0,56 mg/l

Acqua di mare: 0,056 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 2,36 mg/kg peso secco (p.secco)

Sedimento marino: 0,236 mg/kg peso secco (p.secco)

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 6)

Suolo: 4,7 µg/kg (materia secca)

STP: 83,2 mg/l

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Controlli tecnici idonei**

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

- Misure di igiene

Equipaggiamento di emergenza immediatamente accessibile, con istruzioni per l'uso.

Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.

Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.

Depositare l'equipaggiamento personale di protezione in luogo pulito lontano dalla zona di lavoro.

Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro.

Pulire accuratamente l'equipaggiamento personale di protezione prima di riutilizzarlo

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

- **Accorgimenti di protezione**

L'indumento protettivo deve essere scelto in conformità con gli standards CEN correnti e in cooperazione con il fornitore dell'equipaggiamento protettivo.

La scelta dell'equipaggiamento personale di protezione dovrebbe essere fondata sulla valutazione delle caratteristiche dell'indumento protettivo in relazione al(i) tipo(i) di lavoro da eseguire, alle condizioni contingenti, alla durata dell'uso, e ai rischi e/o i rischi potenziali che si possono incontrare durante l'uso.

· **Protezione respiratoria**

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Respiratore con filtro per vapori (EN 141)

Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: esalazioni importanti/ossigeno insufficiente/la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione.

· **Protezione delle mani**

Usare i guanti.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

I guanti devono essere controllati prima di essere usati.

I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

· **Materiale dei guanti**

PVC

Neoprene

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· **Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali di protezione di sicurezza

Visiera protettiva

· **Tuta protettiva:**

Indumenti antiacidi

Stivali anti-acidi

Allontanare e lavare gli indumenti contaminati.

(continua a pagina 8)

IT

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 7)

Controlli dell'esposizione ambientale

Arginare.

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Liquido
· Colore:	Da incolore a giallo
· Odore:	Acre
· Punto di fusione/punto di congelamento:	-15 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	72 °C
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	> 100 °C
· ph	0,4 (sol. 10% m/v H2O)
· Viscosità:	
dinamica a 20 °C:	1,8 mPas
· Solubilità	
Acqua:	Completamente miscibile
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) a 25 °C	0,79 log POW
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	1,484 g/cm ³
Densità relativa a 20 °C	1,52
· Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido fumante all'aria
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 8)

· **Esplosivi desensibilizzati**

non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Reazione esotermica con l'acqua
- **10.2 Stabilità chimica** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Corrosivo per molti metalli a contatto con acqua e umidità.
Libera idrogeno in reazione con i metalli.
Conservare lontano da basi forti.
Rischio di reazione violenta.
Rischio di esplosione.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
Esposizione all'aria.
Esposizione all'umidità.
rischio di gelo
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Metalli
Agenti ossidanti
Acqua
Basi forti
Alcali e prodotti caustici
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Per decomposizione termica (pirolisi), libera :
dei gas altamente tossici.
acido fluoridrico
Monossido di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta**
Nocivo se inalato.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
NOAEC - 4 h (vapore) : 0,3 mg/l - Ratto , maschio e femmina
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
Una CL50/inalazione/4 ore/su ratto non si è potuta determinare poiché nessun caso di mortalità è stato osservato al livello massimo di concentrazione raggiungibile.
Rapporti non pubblicati
Questo prodotto rientra nella categoria 4 di tossicità acuta
Giudizio competente
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Corrosivo.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** topo, Non provoca sensibilizzazione della pelle.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 9)

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta in base ai criteri GHS.

Per analogia

Orale 90 giorni - Ratto, maschio e femmina

NOAEL: 8,4 mg/kg p.c./giorno

Metodo: Linee Guida 408 per il Test dell'OECD

Rapporti non pubblicati

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· 11.2 Informazioni su altri pericoli
· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
· 12.1 Tossicità
· Tossicità acquatica:

- Tossicità acuta per i pesci:

CL50 - 96 h : > 999 mg/l - Danio rerio (pesce zebra)

- Tossicità acuta per daphnia e altri invertebrati acquatici:

CE50 - 48 h : > 999 mg/l - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

CE50r - 72 h : 237 mg/l - Pseudokirchneriella subcapitata

Punto finale: Velocità di crescita

Metodo: OECD TG 201

(concentrazioni nominali)

Non pericoloso per le alghe (EC/EL50 > 100 mg/L)

ErC10 - 72 h : 5,6 mg/l - Pseudokirchneriella subcapitata

Punto finale: Velocità di crescita

Metodo: OECD TG 201

(concentrazioni nominali)

Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.

NOEC - 72 h : 99,9 mg/l - Desmodesmus subspicatus (alga verde)

Prova statica

Monitoraggio tramite analisi: no

Punto finale: Velocità di crescita

Metodo: OECD TG 201

Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.

Rapporti interni non pubblicati

NOEC - 72 h : 999 mg/l - Chlorella vulgaris (Alghe d'acqua dolce)

Prova statica

Monitoraggio tramite analisi: no

Punto finale: Velocità di crescita

Metodo: OECD TG 201

Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.

Rapporti interni non pubblicati

NOEC - 72 h : 99,9 mg/l - Chlamydomonas reinhardtii (alghe cloroficee)

Prova statica

Monitoraggio tramite analisi: no

Punto finale: Velocità di crescita

Metodo: OECD TG 201

Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.

Rapporti interni non pubblicati

NOEC - 96 h : 499 mg/l - Navicula pelliculosa

Prova statica

Monitoraggio tramite analisi: si

Punto finale: Velocità di crescita

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 10)

*Metodo: OECD TG 201**Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.**Rapporti non pubblicati**NOEC - 144 h : 97 mg/l - Alghe : Microcystis aeruginosa**Prova statica**Monitoraggio tramite analisi: no**Punto finale: Velocità di crescita**Metodo: OECD TG 201**Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.**Rapporti interni non pubblicati**NOEC - 120 h : 499 mg/l - Anabaena flos-aquae (cianobatterio)**Prova statica**Monitoraggio tramite analisi: si**Punto finale: Velocità di crescita**Metodo: OECD TG 201**Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.**Rapporti non pubblicati**NOEC - 96 h : 1.997 mg/l - Skeletonema costatum**Prova statica**Monitoraggio tramite analisi: si**Punto finale: Velocità di crescita**Metodo: OECD TG 201**Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.**Rapporti non pubblicati**Tossicità per i micro-organismi**NOEC - 3 h : ≥ 832 mg/l - fango attivo**Monitoraggio tramite analisi: no**Punto finale: Inibitore di respirazione**Metodo: OECD TG 209**(concentrazioni nominali)**Rapporti interni non pubblicati**Tossicità cronica per i pesci**Nessun dato disponibile**Tossicità cronica per daphnia e altri invertebrati acquatici**NOEC: ≥ 25 mg/l - 21 Giorni - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)**Prova semistatica**Monitoraggio tramite analisi: si**Punto finale: Test di riproduzione**Metodo: OECD TG 211**Nessun effetto avverso cronico rilevato fino alla soglia di 1 mg/L compresa.**(concentrazioni nominali)**Rapporti interni non pubblicati**Tossicità per le piante terrestri**Punto finale: Inibitore di crescita**Metodo: OECD TG 208**CE50: 4,7 - 10 mg/kg - 28 Giorni**NOEC: 0,83 mg/kg - 28 Giorni**Rapporti non pubblicati***· 12.2 Persistenza e degradabilità***Degradazione abiotica:**Stabilità nell'acqua**Stabile, Relazione struttura-attività**Aria, fotolisi Risultato: fotolisi non significativa**Acqua, idrolizza Risultato: idrolisi non significativa***· Ulteriori indicazioni:***aerobico, metodo di prova: Saggio di bottiglia chiusa, 28 Giorni, 0 % Risultato: Non immediatamente biodegradabile.**anaerobico, metodo di prova: Intrinsecamente biodegradabile., > 55 Giorni, 58 % Risultato: Non immediatamente biodegradabile.*

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 11)

Valutazione della degradabilità*Il prodotto non è considerato rapidamente degradabile nell'ambiente***12.3 Potenziale di bioaccumulo***Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua**Non potenzialmente bioaccumulabile.**Relazione struttura-attività**Fattore di bioconcentrazione (BCF)**. suo basso potenziale di bioaccumulo**Specie: Vegetali terrestri , specie diverse**Fattore di bioconcentrazione (BCF): da27 - 43**Tempo di esposizione: 25 Giorni**non significativo**Dati bibliografici***12.4 Mobilità nel suolo***Potenziale di assorbimento (Koc, assorbimento carbone organico)**Adsorbimento**Suolo**Metodo: OECD TG 106**Mobile nei terreni**Non si prevede adsorbimento nel suolo.**Rapporti interni non pubblicati**Distribuzione per comparto ambientale nota**Destinazione ultima del prodotto : Acqua***12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:** *Non applicabile.***vPvB:** *Non applicabile.***12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino***Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.***12.7 Altri effetti avversi***Valutazione dell'ecotossicità**Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico**Nocivo per gli organismi acquatici.**Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico**Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.***Osservazioni:** *Nocivo per i pesci.***Ulteriori indicazioni in materia ambientale:****Ulteriori indicazioni:***Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.**Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.**nocivo per gli organismi acquatici***SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli:***Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.***Imballaggi non puliti:****Consigli:** *Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.***SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****14.1 Numero ONU o numero ID****ADR, IMDG, IATA**

UN2699

(continua a pagina 13)


Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 12)

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto · ADR 2699 ACIDO TRIFLUOROACETICO · IMDG, IATA TRIFLUOROACETIC ACID	
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto · ADR, IMDG, IATA	
	
· Classe · Etichetta	8 Materie corrosive 8
· 14.4 Gruppo d'imballaggio · ADR, IMDG, IATA I	
· 14.5 Pericoli per l'ambiente · Marine pollutant: No	
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · N° identificazione pericolo (Numero Kemler): · Numero EMS: · Segregation groups · Stowage Category · Stowage Code · Handling Code	Attenzione: Materie corrosive 88 F-A,S-B (SGG1) Acids B SW1 Protected from sources of heat. SW2 Clear of living quarters. H2 Keep as cool as reasonably practicable
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.	
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) · Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria	0 Codice: E0 Vietato al trasporto in quantità esente 1 E
· IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ)	0 Code: E0 Not permitted as Excepted Quantity
· UN "Model Regulation":	UN 2699 ACIDO TRIFLUOROACETICO, 8, I

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
 La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 14)

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 13)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo
Indicazioni di pericolo

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

La sostanza non è contenuta

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

La sostanza non è contenuta

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

La sostanza non è contenuta

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

La sostanza non è contenuta

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

La sostanza non è contenuta

Disposizioni nazionali:
Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

(continua a pagina 15)

Data di compilazione: 23.12.2022

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 23.12.2022

Denominazione commerciale ACIDO TRIFLUOROACETICO

(Segue da pagina 14)

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 15.05.2020

· **Numero di versione della versione precedente:** 5

· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

-IT-